

I proventi finanziari (91,8 mila euro) trovano collocazione distinta dalla produzione; essi sono costituiti dagli interessi attivi maturati nel corso dell'esercizio sui crediti fiscali.

I contrapposti oneri finanziari (219,8 mila euro) derivano dal ricorso all'anticipazione bancaria, a cui l'Ente ricorre per fare fronte a spese obbligatorie e sono costituiti quasi interamente dagli interessi passivi (216,1 mila euro), oltre che dalle commissioni bancarie e dalla remunerazione del capitale.

L'aumento di tali oneri deriva dal tasso dovuto all'istituto tesoriere per la cessione dei crediti di imposta, secondo il contratto stipulato nel giugno 2004, leggermente superiore (+1,25%) a quello stabilito per l'anticipazione sul conto di tesoreria, il che ha assorbito il risparmio maturato propriamente su detto conto di tesoreria.

I costi riferiti alla produzione, ammontanti a 17.889,7 mila euro, sono aumentati nel 2005 di 1.695 mila euro. Tra questi, per quanto riguarda specificamente i costi per servizi, pari nel complesso a 9,817,6 mila euro (con aumento del 13,7%), il maggiore incremento riguarda le spese per prestazioni istituzionali (ammontanti a 8.067,1 mila euro) ed i trasferimenti passivi (1.040,7 mila euro).

Le prime riguardano, in ordine decrescente, le uscite per i teatri gestiti, i progetti internazionali, la comunicazione, promozione e pubblicità, gli interventi di promozione in Italia e all'estero, la drammaturgia, il progetto teatri metropolitani, i premi, il teatro emeroteca, l'editoria, le attività culturali dei teatri gestiti, la biblioteca Alfonso Spadoni. La nota integrativa pone in evidenza che l'Ente ha utilizzato le risorse disponibili in modo diverso rispetto all'esercizio precedente, cercando di dare maggiore spazio ad alcune attività fondamentali per lo sviluppo della cultura teatrale.

In particolare l'ETI ha rivolto la propria attenzione ai progetti internazionali, alla ricerca ed a progetti specifici, quali la drammaturgia ed il progetto teatri metropolitani, dando spazio anche a specifiche iniziative (progetti "Altre Scene", interventi della "Notte Bianca" e numerose mostre culturali). Tutto ciò ha determinato il maggiore investimento nelle spese di comunicazione, promozione e pubblicità.

L'aumento dei trasferimenti passivi riflette anch'esso il maggiore sostegno ai circuiti, al teatro per l'infanzia, al teatro di ricerca ed al progetto "La nuova Ecole Des Maitres – Thierry Salmon".

I costi per il godimento dei beni di terzi riguardano i canoni di affitto sia della Direzione Generale, sia dei teatri non di proprietà (Quirino e Duse) sia, per minima parte, di alcuni locali (condotti in locazione presso il teatro Valle).

L'entità di tali costi è solo apparentemente raddoppiata, in quanto il dato riportato nel consuntivo 2004 (406,5 mila euro) rappresentava solo una quota dell'effettivo ammontare, l'altra era stata contabilizzata nei costi per prestazioni istituzionali (come uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi); tale costo in realtà ammontava a 883,6 mila euro, come risulta dalla riclassificazione dei risultati economici di tale esercizio, effettuata appunto in sede di redazione del conto consuntivo 2005.

L'incremento reale dei canoni di affitto è quindi di soli 13,8 mila euro, derivante dall'adeguamento annuale secondo indici ISTAT.

Rispetto agli importi del rendiconto finanziario tali costi sono stati rettificati, nella voce dello stato patrimoniale, come "risconti attivi", in applicazione del principio della competenza.

La categoria costi per personale in attività di servizio (6,755,1 mila euro) presenta una lieve diminuzione (-0,8%). I dati riportati in conto economico sono stati riclassificati secondo il nuovo schema introdotto dal D.P.R. n. 97/2003. I costi del personale conteggiati nel conto economico differiscono da quelli riportati nella situazione finanziaria in quanto comprendono anche l'accantonamento per il T.F.R spettante al personale dei teatri.

Gli ammortamenti e svalutazioni non trovano, ovviamente, riscontro nel rendiconto finanziario, trattandosi di tipica scrittura del conto economico.

I proventi ed oneri straordinari esposti (rispettivamente, + 545,2 mila euro e - 45,7 mila euro), riguardano, come già evidenziato, i rimborsi ottenuti dall'INAIL, dalla B.N.L. per contributi in conto interessi e dal Ministero per spese concernenti i Vigili del fuoco; mentre tra gli oneri straordinari sono conteggiate le somme accantonate in esecuzione del D.L. n. 211/2005.

Le sopravvenienze attive e passive della gestione dei residui registrano esattamente le variazioni derivanti dall'eseguito riaccertamento.

11. La situazione patrimoniale

Lo stato patrimoniale è stato redatto, aderendo al modello allegato al D.P.R. n. 97 del 2003, secondo lo schema previsto dall'art. 2424 del codice civile ed è accompagnato dall'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente.

Il raffronto con l'esercizio precedente è operato riclassificando i dati del 2004 secondo lo schema attuale.

La nota integrativa allo stato patrimoniale elenca gli specifici criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali applicati dall'Ente nella redazione dell'elaborato, così come stabiliti dall'art. 2426 cod. civ. e dai principi contabili adottati dagli organismi nazionali.

Tabella 18

STATO PATRIMONIALE

(migliaia di euro)

ATTIVITA'	2004	2005	PASSIVITA'	2004	2005
A) Crediti verso lo Stato	-	-	A) PATRIMONIO NETTO:		
B) Immobilizzazioni:			Fondo di dotazione	62,0	62,0
Immobilizzazioni immateriali	5,7	94,2	Altre riserve:		
Immobilizzazioni materiali	1.761,4	1.925,5	(ex lege 163/85)	942,5	942,5
Immobilizzazioni finanziarie per partecipazioni	0,05	0,05	Riserva contributo lavori	2.236,5	2.236,6
Crediti verso altri	1.361,3	1.411,2	Disavanzi Economici eserc. prec.	-2.956,0	-2.507,9
			Avanzo/disavanzo esercizio	448,1	37,4
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	3.128,5	3.430,9	TOTALE PATRIMONIO NETTO	733,1	770,6
			B) Contributi in conto capitale	-	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE			C) Fondi per rischi ed oneri	17,2	17,3
Residui attivi:			D) Trattamento di fine rapporto	2.882,6	3.046,7
Credito verso utenti	786,3	367,2	Residui passivi:		
Credito verso lo Stato ed altri Enti pubblici	945,4	4.586,8	Debiti verso banche	961,2	3.136,1
Crediti tributari	4.059,2	3.540,7	Debiti verso fornitori	3.031,8	4.752,9
Crediti verso altri	1.292,6	1.442,4	Debiti tributari	213,0	269,2
			Debiti verso Istituti di prev.	232,9	164,8
TOTALE RESIDUI ATTIVI	7.083,5	9.937,2	Debiti diversi	2.755,4	1.681,0
			Debiti verso lo Stato ed altri	-	74,1
Disponibilità liquide:	567,1	495,8	TOTALE RESIDUI PASSIVI	7.194,3	10.078,1
Totale Attivo Circolante	7.650,6	10.433,0			
Ratei e risconti	48,2	48,7	Ratei e risconti	-	-
TOTALE ATTIVO STATO PATRIMONIALE	10.827,3	13.912,6	TOTALE PASSIVO STATO PATRIMONIALE	10.827,2	13.912,7

Esaminando la tabella precedente si osserva quanto segue. Il patrimonio netto (770,6 mila euro) presenta una variazione positiva rispetto al 2004 di 37,4 mila euro corrispondente all'avanzo economico, come si è visto. Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono all'incremento del software (+ 4,8 mila euro), al costo del nuovo logotipo dell'Ente sostenuto nell'anno (13,2 mila euro), alle migliorie su beni di terzi (manutenzioni straordinarie per 85,3 mila euro, di cui 75,1 per il Teatro Tor Bella Monaca e 10,2 per i teatri gestiti non di proprietà). Tali incrementi, decurtati delle rispettive quote di ammortamento, portano la consistenza delle immobilizzazioni immateriali al valore di 94,2 mila euro.

Le immobilizzazioni materiali (per terreni e fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature, automezzi ed altri beni) sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche secondo i rispettivi fondi di ammortamento e scontano, a riduzione, le spese sostenute per l'utilizzo delle stesse. Al 31 dicembre 2005 il valore complessivo, pari a 1.925,5 mila euro, è composto per 1.153,1 da terreni e fabbricati, per 85,9 da impianti e macchinari, per 48,5 da attrezzature, per 2,2 da automezzi e per 635,8 da altri beni della categoria (mobili, arredi).

Nelle immobilizzazioni finanziarie i "crediti verso altri" (1.411,2 mila euro) sono costituiti dai depositi cauzionali (151 mila euro) e dal fondo INA per liquidazione impiegati (1.260,1 mila euro); quest'ultimo trova esatto riscontro nel passivo dello stato patrimoniale, quale componente della voce "trattamento di fine rapporto".

Nell'attivo circolante i residui attivi di 9.937,2 mila euro non corrispondono con quelli del rendiconto gestionale finanziario (11.283,6 mila euro) i quali sono stati depurati di quelle voci che devono essere allocate in altre poste dello stato patrimoniale, così come previsto nel relativo schema di riclassificazione. Precisamente: - 151 mila euro sono i depositi cauzionali, come già detto; - 1.189,1 mila euro sono riportati tra le disponibilità liquide (entrate) rappresentate dai movimenti finanziari dell'ETI e dei teatri; è stato anche rettificato il fondo svalutazione dei crediti (-6,3 mila euro).

Coerentemente, l'importo contabilizzato quale disponibilità liquida nello stato patrimoniale (495,8 mila euro) è stato rilevato decurtando da quello prima indicato (1.189,1 mila euro che è il dato puramente finanziario), l'ammontare (892,6 mila euro) dalle uscite finanziarie dei teatri e maggiorato dell'importo

(199,4 mila euro) del prevenduto incassato dai teatri, non presente nel rendiconto finanziario.

I ratei ed i risconti attivi (48,7 mila euro) si riferiscono alla quota di affitto del teatro Duse di Bologna pagato anticipatamente nel 2005 per il primo bimestre del 2006.

Tra le passività, i fondi per rischi ed oneri si compongono del fondo imposte (2,3 mila euro) e del fondo per altri rischi ed oneri (14,9 mila euro) costituito a garanzia per prestiti al personale, effettuata mediante ritenuta sull'importo del prestito lordo (con percentuali variabili dallo 0,40% al 3% in funzione della durata del prestito).

La voce "trattamento di fine rapporto" (3.046,7 mila euro) comprende il fondo T.F.R. per i dipendenti dei teatri (1.786,6 mila euro) ed il fondo liquidazione impiegati dell'Ente presso l'INA (1.260,1 mila euro), corrispondente alla posta dell'attivo relativa alle immobilizzazioni finanziarie.

All'inizio dell'esercizio era presente anche un diverso accantonamento destinato alla liquidazione del T.F.R. al direttore generale dell'Ente. Nel corso dell'anno questo distinto fondo è stato utilizzato per corrispondere appunto la liquidazione spettante al Direttore generale cessato dall'incarico.

I residui passivi dello stato patrimoniale (10.078,1 mila euro) non corrispondono a quelli registrati nel rendiconto finanziario (8.220,7 mila euro) perché a questi ultimi si è dovuto aggiungere, quale passività patrimoniale, il debito verso il Tesoriere (2.550,7 mila euro) nonché il debito per il prevenduto dei teatri, già visto (199,4 mila euro) e depurare invece (per 892,6 mila euro) la posta, già considerata, tra le disponibilità liquide, dei movimenti finanziari dei teatri.

PARTE TERZA

12. L'attuazione dei programmi e dei progetti

Attività sul territorio nazionale.

L'anno 2005 consolida l'intervento già individuato negli anni precedenti, confermando, quale modalità, l'assegnazione di 'contributi' ai soggetti territoriali, individuati nei 'Circuiti' riconosciuti dal Ministero per i Beni e le attività culturali, per le attività decentrate di distribuzione dello spettacolo teatrale sull'intero territorio nazionale.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 429 adottata nella seduta del 13 ottobre 2005 sono stati individuati i criteri di assegnazione dei contributi e lo stanziamento dei fondi pari a euro 520.000,00.

L'intervento dell'Ente ha interessato 13 realtà territoriali, toccando 13 regioni e garantendo l'effettuazione di 816 recite sul territorio, con la presentazione di 325 spettacoli e toccando 262 piazze con il coinvolgimento di 178.775 spettatori.

Teatri direttamente gestiti.

Secondo le consuete modalità, contratti a percentuale con le compagnie, nell'anno 2005 la diretta programmazione dei teatri gestiti, teatro Quirino e Valle di Roma, Teatro della Pergola di Firenze e Teatro Duse di Bologna, ha comportato la seguente attività:

	n. compagnie	n. recite	presenze	incassi
Teatro Quirino:	12	183	83.041	1.304.108,00
Teatro Valle:	14	143	50.333	566.692,00
Teatro della Pergola:	21	122	74.433	1.002.495,35
Teatro Duse:	27	150	65.429	663.316,02

Nell'ambito del periodo di programmazione sono state realizzate al Teatro Valle una serie di eventi/attività culturali di corredo alla programmazione che

hanno assicurato un significativo rapporto con un pubblico, anche alternativo a quello abituale dello spettacolo di prosa.

E' proseguita, anche, nell'anno 2005 una intensa attività di concessione dei propri spazi teatrali, attività che oltre a garantire un rientro di spese, connota anche in ambiti diversi, nel rapporto con le città ed i pubblici, i teatri direttamente gestiti.

Progetti Nazionali Ragazzi- Ricerca- Danza

RICERCA

Anche per quanto riguarda il settore del Teatro di ricerca e sperimentazione, l'anno 2005 consolida l'intervento già individuato negli anni precedenti, confermando, quale modalità, l'assegnazione di 'contributi' ai soggetti territoriali individuati.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 445 adottata nella seduta del 30 novembre 2005 sono stati individuati i soggetti destinatari dei contributi ed i criteri di assegnazione e lo stanziamento dei fondi pari a euro 350.000,00.

L'intervento dell'Ente ha interessato 22 realtà territoriali, toccando 14 regioni garantendo l'effettuazione di 568 recite sul territorio, coinvolgendo 82 compagnie con 101 spettacoli e assicurando la realizzazione di 56 attività laboratoriali e di approfondimento culturale, per un monte ore pari a 2.414, ed assicurando il coinvolgimento 47.500 spettatori.

RAGAZZI

Anche per quanto attiene gli interventi relativi al teatro per l'infanzia e la gioventù l'anno 2005 consolida l'intervento già individuato negli anni precedenti, confermando, quale modalità, l'assegnazione di 'contributi' ai soggetti territoriali individuati.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 441 adottata nella seduta del 8 novembre 2005 sono stati individuati i soggetti destinatari dei contributi ed i criteri di assegnazione e lo stanziamento dei fondi pari a euro 130.000,00.

L'intervento dell'Ente ha interessato 17 realtà territoriali, toccando 10 regioni, garantendo l'effettuazione di 211 recite sul territorio, coinvolgendo 52

compagnie con 76 spettacoli e assicurando la realizzazione di 2.843 ore di attività laboratoriali e di approfondimento, e coinvolgendo oltre 35.300 spettatori.

I ritardi con i quali si è proceduto da parte del Ministero per i beni e le attività culturali all'assegnazione definitiva del contributo ordinario, non hanno consentito all'Ente di poter intervenire in modo incisivo e progettualmente innovativo nel rapporto con le categorie interessate.

Ulteriori attività

Anche nell'anno 2005 per espressa richiesta del Comune di Roma – Assessorato all'Istruzione, che finanzia integralmente l'attività, si è realizzato un Corso di formazione per insegnanti della Scuola dell'infanzia e sono proficuamente proseguite le attività che, ormai da oltre 10 anni, l'ETI realizza nell'ambito dei rapporti tra teatro e scuola.

Il progetto *'Fare e vedere: educazione teatrale nella Scuola dell'Infanzia'* è realizzato dall'ETI attraverso la propria struttura specialistica, CTE- Centro Teatro Educazione, che dal 1998, anno in cui fu firmato il protocollo di intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione, ha assiduamente lavorato realizzando un modello di intervento per l'educazione al teatro rivolto alla formazione dei mediatori, scolastici e teatrali, al fine di garantire al più giovane pubblico una formazione adeguata alla visione dello spettacolo anche attraverso moduli di didattica della visione, appunto, rivolto sia agli insegnanti che agli alunni.

Il progetto *'Fare e vedere: educazione teatrale nella Scuola dell'Infanzia'*, ha realizzato, anche nell'anno 2005 afferente l'anno scolastico 2004/05, la sezione di *'Didattica della visione'* per i bambini delle Scuole dell'Infanzia. Attraverso il coinvolgimento di 84 scuole, sono stati portati *'nelle scuole'* 23 spettacoli che hanno garantito oltre 153 recite. L'iniziativa, cui hanno aderito circa 160 insegnanti, ha portato a teatro 7.000 bambini.

Nel quadro della collaborazione istituzionale con il Comune di Roma, si inquadra anche l'ampio intervento realizzato dall'ETI in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura, che ha visto la realizzazione congiunta dai seguenti progetti:

- 1) collaborazione alla programmazione degli eventi alla *"Casa dei Teatri"* con la realizzazione di una serie di mostre dedicate ad artisti ed a problemi del

sistema teatro. Le iniziative, corredate da attività di approfondimenti come incontri e proiezione video, rispondono pienamente alle attività volte alla promozione e diffusione della cultura teatrale;

- 2) realizzazione del palcoscenico estivo di "Villa Pamphili", programmato in collaborazione con il Comune di Roma per assicurare un'offerta teatrale alla città nell'ambito delle manifestazioni estive. Il cartellone ha diversificato la sua proposta con spettacoli di musica, prosa e danza riscuotendo un significativo successo di pubblico;
- 3) collaborazione alla realizzazione della "Notte bianca" con il coinvolgimento diretto dei Teatri Quirino e Valle di Roma, il parco di Villa Pamphili dedicato in particolare all'infanzia, e Palazzo Altemps interamente occupato da una performance appositamente ideata dal coreografo Virgilio Sieni;
- 4) collaborazione alla gestione del progetto "Teatro di Tor Bella Monaca". Le iniziative afferenti l'anno 2005 hanno riguardato la fase di inaugurazione e lancio del progetto, interessando in particolare il mese di dicembre.

In collaborazione con la Regione Lazio si è, poi, realizzato il progetto "Scritti di scena" interamente dedicato alla drammaturgia italiana contemporanea.

L'iniziativa ha interessato le città di Roma, coinvolgendo i Teatri La Comunità, Tor Bella Monaca e Furio Camillo, Latina con il Teatro Cafaro, Formia con il Teatro Bertolt Brecht, le quali hanno ospitato la rassegna di spettacoli che esprimeva un variegato spaccato delle poetiche che animano la drammaturgia italiana di oggi.

A Formello si è, poi, realizzata una proposta di spettacoli di autore italiano interamente dedicata ai ragazzi, accompagnata da un progetto formativo per bambini ed insegnanti curato dal Centro Teatro Educazione dell'ETI.

L'intera iniziativa è stata accompagnata da attività di approfondimento rivolte, in particolare, alle scuole ed all'Università al fine di favorire una maggiore conoscenza ed una maggiore curiosità verso il linguaggio della contemporaneità teatrale.

L'anno 2005 ha visto poi la realizzazione del progetto "Altre Scene" dedicato alle giovani generazioni di Teatro e danza.

Sono state toccate 5 regioni, con 8 città ospitanti e con il coinvolgimento di 12 luoghi di spettacolo presso i quali sono stati realizzati 69 spettacoli per complessive 141 recite di 58 compagnie.

L'iniziativa ha riscosso un significativo successo di pubblico e di critica riavvicinando l'Ente al teatro delle giovani generazioni e contribuendo a rinnovare il rapporto con la scena contemporanea.

Relazioni esterne: Programmazione e Promozione Estero

Sulla base delle direttive del Ministro e delle linee di indirizzo del C.d.A le attività istituzionali a carattere internazionale sono state caratterizzate da un prima importante esperienza di promozione del teatro italiano all'estero, ispirata al modello del partenariato ed alla collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri.

La *prima edizione del Festival del Teatro Italiano a Berlino* ha realizzato, infatti, una significativa ed inedita presenza di spettacoli ed artisti italiani in una delle città europee più vivaci, sotto il profilo culturale, ma anche avviato una nuova modalità di intervento all'estero in un'area mai prima d'ora raggiunta dall'attività dell'Ente. L'ETI, lavorando in sinergia con il locale Istituto Italiano di cultura, ha consentito di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche destinate, valorizzando un'immagine unitaria degli enti preposti alla promozione della cultura italiana all'estero, fornendo il proprio know how specifico e patrimonializzando una serie di solidi rapporti con le più importanti strutture e gli operatori teatrali della città.

Nel solco dell'impegno rivolto alla trasmissione del sapere teatrale tra diverse generazioni, l'ETI ha curato due progetti dedicati ai grandi maestri: la *seconda edizione del "Thierry Salmon"*, corso di perfezionamento teatrale itinerante a carattere europeo, cui aderiscono oltre l'Italia, il Belgio, la Spagna, la Francia e il Portogallo e che si avvale anche del sostegno del Programma Cultura, diretto dai registi Carlo Cecchi e Rodrigo Garcia.

Altro importante evento è rappresentato da una *personale dedicata ad Eugenio Barba* attraverso spettacoli, incontri, seminari, un'iniziativa tenuta per la prima volta nella terra d'origine del grande maestro.

Una rinnovata attenzione è stata inoltre riservata alla ripresa del confronto con istituzioni e organismi stranieri, a cominciare dalla Francia e alla partecipazione agli incontri promossi da reti europee, quale quella di Iris, aperta ad operatori e professionisti di Italia, Francia, Spagna e Portogallo, al fine di riaffermare la funzione dell'ETI nello sviluppo di progetti di scambio.

Per quanto riguarda, invece, i teatri direttamente gestiti, la stagione 2005/2006 è stata caratterizzata da una presenza di ospitalità internazionali, che hanno significativamente sviluppato una programmazione dedicata anche alla danza, alla luce della missione statutaria dell'Ente. Spettacoli di grande qualità, firmati da registi di fama internazionale hanno così contribuito a caratterizzare i palcoscenici dei teatri dell'Ente.

I costi delle compagnie programmate sono stati coperti dal bilancio 2005 e da quota parte del bilancio 2006, in ragione della relativa calendarizzazione.

Il *Festival del Teatro Italiano a Berlino*, realizzato nell'autunno 2005 si chiude con risultati positivi sia sul piano della partecipazione del pubblico tedesco, sia sul piano del consolidamento delle relazioni con Teatri e organismi della capitale tedesca, qualificando l'Ente come interlocutore progettuale e di servizio di istituzioni e operatori.

Il valore di rappresentanza per le relazioni bilaterali tra i due paesi è stato sottolineato dal patrocinio ottenuto rispettivamente dalla Presidenza del Consiglio da un lato e dal Senato di Berlino dall'altro.

La manifestazione ha costituito la prima tappa di un percorso di proiezione internazionale del teatro e della danza italiani, fondato sul modello della condivisione delle scelte progettuali con i partner stranieri e sulla partecipazione ai costi di progetto da parte delle strutture ospitanti e dei partner istituzionali.

L'individuazione di un partenariato ampio e articolato ha permesso di presentare a Berlino una rosa di proposte italiane diversificate dal punto di vista stilistico e nello stesso tempo coerenti con il profilo del teatro ospitante: una pluralità di espressioni artistiche che ha unito le tradizioni del grande attore e la grande regia ad espressioni contemporanee e innovative.

I teatri partner a Berlino sono stati i seguenti:

- Berliner Ensemble
- Sophiensaele
- Maxim Gorki
- Hebbel am Ufer
- Grips Theater
- Renaissance Theater
- Volksbuhne am Rosa Luxemburg-Platz

Sono stati approntati dodici allestimenti, presentati in otto spazi della capitale, per un totale di ventiquattro repliche: da Pirandello a Pasolini, dalla drammaturgia contemporanea al teatro danza, fino al teatro per ragazzi.

La formazione internazionale:

Progetto Thierry Salmon

Nell'ambito delle attività di formazione internazionale l'ETI ha promosso la seconda annualità del corso di perfezionamento artistico internazionale "Thierry Salmon", un progetto che vede l'Ente accanto ad organismi ed istituzioni nazionali di altri quattro paesi, impegnato a sostenere un progetto Cultura 2000, organizzato dal Centro Servizi e Spettacoli di Udine.

Il Progetto Thierry Salmon è un corso di formazione teatrale avanzata che offre un'importante opportunità agli artisti di età compresa fra i ventiquattro e i trentadue anni. E' promosso da cinque Paesi europei - Belgio, Francia, Italia, Portogallo e Spagna - con l'obiettivo di mettere in relazione giovani attori formati nelle accademie d'arte drammatica e nelle scuole di teatro d'Europa e già attivi come professionisti, e rinomati registi della scena internazionale, per dare vita a un'esperienza di lavoro fortemente finalizzata al confronto e allo scambio di competenze sui metodi e le pratiche di messa in scena, partendo da testi, lingue e linguaggi artistici differenti, nel corso di atelier a carattere itinerante della durata di quasi due mesi.

Intitolato alla memoria del regista belga Thierry Salmon, il Progetto prosegue con una formula potenziata l'esperienza pedagogica dell'Ecole des Maîtres, il corso internazionale di perfezionamento teatrale avviato nel 1990 fra Italia, Francia e Belgio. Dal triennio 2004-2006, il Progetto Thierry Salmon è inserito nell'ambito del Programma Cultura 2000 della Comunità Europea e si è esteso a due nuovi partner europei, la Spagna e il Portogallo.

Hanno guidato la seconda edizione del progetto i registi Carlo Cecchi e Rodrigo Garcia in due atelier che si sono sviluppati indipendentemente ma nello stesso periodo, dal 26 luglio al 6 settembre 2005, coinvolgendo ciascuno 15 stagisti, selezionati attraverso bandi nazionali, rappresentanti di tutti i cinque Paesi del progetto.

Dall'8 al 15 settembre gli stage sono confluiti in una fase intensiva di confronto e dimostrazioni pubbliche.

L'atelier di Carlo Cecchi ha avuto come sedi di lavoro, nella prima sessione, l'Italia (Fagagna, 26 luglio-15 agosto) e poi la Francia (Limoges 17 agosto-6 settembre), mentre Rodrigo Garcia ha condotto il suo corso in Spagna (Saragozza 26 luglio-15 agosto) e in Belgio (Liegi 17 agosto-6 settembre).

I due maestri si sono poi riuniti insieme a tutti e 30 gli stagisti nella sede portoghese di Porto (8-11 settembre) mentre Roma ha ospitato per due giorni (14-15 settembre) al Teatro Valle e al Teatro Quirino le dimostrazioni finali aperte al pubblico.

Incontri con i grandi della scena contemporanea

Eugenio Barba e l'Odin Teatret

L'ETI ha realizzato a Gallipoli, nei mesi di settembre e ottobre 2005, una iniziativa dedicata ad Eugenio Barba e all'Odin Teatret, presentando nella città salentina un programma di spettacoli, incontri e conferenze che hanno permesso di illustrare al pubblico l'attività decennale del maestro Eugenio Barba.

Il progetto è il primo di una serie d'incontri con alcuni dei grandi maestri della scena internazionale per incontrare la memoria vivente del teatro e conoscere da vicino gli artisti più rappresentativi del teatro contemporaneo: occasioni di confronto che l'Ente promuove nell'ambito delle proprie finalità istituzionali, sia attraverso iniziative di formazione, sia attraverso la presentazione di allestimenti, sia attraverso incontri e conferenze.

L'iniziativa dedicata al maestro Barba, promossa anche nell'ottica di una politica di promozione culturale dell'Ente nel Sud d'Italia in collaborazione con le Istituzioni locali, assume un particolare significato in quanto Eugenio Barba torna per la prima volta nella propria città natale con il teatro da lui diretto, ricercando le proprie personali radici dove ha avuto inizio la sua formazione.

Un ritorno sostenuto dal Ministero per i beni e le attività culturali e dall'ETI, realizzato con la collaborazione organizzativa del Teatro Potlach e del Comune di Gallipoli. La straordinaria anomalia dell'Odin, la sua longevità e la capacità di

rimanere fedele a se stesso, in un costante mutamento, vengono ancora una volta raccontati dagli ultimi spettacoli di questo storico gruppo, dagli incontri, dalla presentazione di materiali video ed editoriali.

Percorsi Internazionali – Le ospitalità nei teatri direttamente gestiti

L'attività internazionale dell'ETI anche nel 2005, accanto alla promozione del teatro e della danza italiana all'estero, ha seguito una strategia operativa finalizzata ad aprire nuove opportunità di interscambio.

In quest'ottica l'Ente ha proposto nella stagione 2005/2006 l'ospitalità del grande teatro e della danza straniera in Italia riprendendo con grande successo l'inclusione di appuntamenti internazionali nei cartelloni dei teatri Valle, Duse e La Pergola, dove i Percorsi Internazionali hanno di nuovo trovato ospitalità nella prima parte della stagione con compagnie provenienti da *Francia, Gran Bretagna, Canada e Russia*, riscuotendo una calorosa ed attenta accoglienza di pubblico.

L'obiettivo è stato quello di allargare oltre frontiera gli sguardi e gli orizzonti conoscitivi del pubblico italiano, tramite la presentazione di creazioni ad opera di grandi maestri stranieri di fama internazionale, dall'universalità di Peter Brook e Slava Palunin, maestro russo nell'arte della clowneria, o dai francesi Jérôme Deschamps e Macha Makeïeff, originali interpreti di una comicità surreale, agli spettacoli espressione di nuovi linguaggi sia nel settore della danza contemporanea con il trittico degli inglesi Russell Maliphant Company e con la produzione olandese di Emio Greco, sia nel settore del nuovo teatro circo con i poeti – acrobati canadesi di Cinque Eloize.

Non è mancata infine una inaugurazione alla Pergola di Firenze che ha mescolato tradizione e innovazione con lo spettacolo di danza barocca – contemporanea della compagnia francese Fetes Galantes, per la coreografia di Béatrice Massin.

I rapporti intessuti negli ultimi quindici anni tra l'Ufficio Programmazione Estero dell'ETI e le strutture teatrali produttive e le istituzioni presenti sul panorama internazionale hanno permesso di conoscere ancora in fase di pre-produzione i progetti tra i più interessanti, per regia, qualità dei contenuti e cast artistico, assicurando alla programmazione dei Teatri ETI alcune prime nazionali.

Gli spettacoli proposti hanno riscosso un notevole successo, confermando altresì l'apprezzamento da parte della critica.

Adesione alla rete IRIS.**Associazione Sud-Europea per la Creazione Contemporanea**

L'Ente Teatrale Italiano, nell'ambito delle proprie finalità internazionali, ha aderito alla rete Iris, partecipando ad un sistema di relazioni internazionali nell'ottica di consolidare le relazioni artistiche già esistenti e, nello stesso tempo, di allargare la propria politica di interscambio a nuovi paesi.

Alla rete aderiscono Teatri, operatori e istituzioni di *Francia, Italia, Portogallo e Spagna* con l'obiettivo di realizzare progetti artistici incrociati e sviluppare un sostegno reale e concreto agli artisti e alle generazioni di creatori emergenti.

L'ETI ha partecipato nel 2005 all'assemblea generale che si è svolta a Modena dal 28 al 30 ottobre, contribuendo anche con un sostegno economico ai costi organizzativi e di interpretariato.

Il programma dell'assemblea ha previsto gruppi di lavoro dedicati all'approfondimento di progetti artistici, incontri con alcuni artisti, insieme allo sviluppo di un confronto sulle politiche culturali dei diversi paesi aderenti.